ULTIME l'Unità NOTIZIE

PER ELIMINARE L'UNICO CANDIDATO DEMOCRISTIANO?

Bidault riceve l'incarico di formare il nuovo governo

Il Partito comunista francese chiama il popolo a battersi contro la truffa elettorale e per la formazione di un governo veramente democratico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1. — In una dichiarazione sulla crisi ministeriale apertasi ieri sulla riforma elettorale, il P.C. francese rileva come tutti i partiti anticomunisti, dai socialdemocratici ai gollisti, fossero d'accordo per impedire al popolo di esprimersi liberamente, ma si disputassero poi « i seggi di cui vorrebbero privare la classe operaia ». « Questi disaccordi e l'opposizione popolare — dice ancora la dichiarazione — hanno provocato la caduta del ministero.

E' per aggravare ulteriormente la sua politica di reazione, di miseria e di guerra, e per preparare apertamente il letto a De Gaulle, che il governo aveva preparato la truffa elettorale, destinata a privare milioni di francesi di ogni rappresentanza parlamentare e ad aprire la strada al fascismo ».

Il P.C. chiama dunque tutto il popolo a battersi per impedire il voto di una legge « destinata a far eleggere l'assemblea della guerra » e per ottenere la formazione di un governo veramente democratico.

Il leader democristiano Bidault ha ricevuto oggi, dal Presidente della Repubblica, l'incarico di formare il nuovo governo francese; egli si è riservato una giornata di tempo prima di far conoscere se accetta la pericolosa candidatura. Prima di lui Auriol aveva chiamato il Presidente del Consiglio uscente Pleven e gli aveva fatto la stessa proposta, ma questi aveva declinato l'offerta almeno per il momento.

E' troppo presto per giudicare se Bidault riuscirà a mettere in piedi un ministero: in genere gli osservatori sono piuttosto scettici sulle possibilità di un suo successo. Si pensa anzi che l'incarico gli sia stato affidato proprio con il proposito di silurarne la riuscita, così da eliminare subito uno dei candidati più petulanti, quello che da tempo preparava, dietro le quinte, il suo ritorno alla testa del governo. Inoltre la consuetudine vuole che il primo ministro presidente del consiglio designato faccia parte del partito che è responsabile della crisi, e i democristiani, a torto o a ragione, vengono considerati tali: con Bidault si eliminerebbe dunque l'unico possibile candidato democristiano.

Prima di giudicarlo spacciato, ci si ricorda però che nella crisi dell'autunno 1949 nessuno era disposto a credere al suo successo, mentre alla fine, con l'appoggio americano, egli riuscì ad installarsi nella poltrona di Presidente del Consiglio. Oggi ancora le più grosse carte in suo favore sono quelle degli appoggi esteri su cui egli può contare: la simpatia del *clan* gollista, a cui egli è legato da una intesa segreta, la fiducia del Vaticano, ove egli ebbe occasione di fare un pellegrinaggio politico durante l'anno santo e, naturalmente, il benestare dei dirigenti di Washington.

Bidault, infine, sarebbe il solo elemento capace di far rinunciare il suo partito al veto contro il ballottaggio del nuovo sistema elettorale, cioè all'ostacolo su cui il gabinetto Pleven, almeno formalmente, si è rotto le ossa. I radicali, però, per complicargli il lavoro, hanno dichiarato oggi di essere pronti ad entrare solo in un governo che si proponga di introdurre non soltanto il ballottaggio, ma addirittura lo scrutinio uninominale, a due turni, cioè il sistema che è esattamente agli antipodi dei desideri democristiani. Tutte queste non sono però, altro che schermaglie d'uso alle prime ore di crisi per far salire il prezzo dell'eventuale collaborazione.

Il grosso ostacolo per Bidault è, come è stato per Pleven, la gravissima situazione in cui si trova il paese. Si è ormai d'accordo a Parigi nel pensare che la riforma elettorale non è la causa principale della crisi: questa, come dice *Le Monde* nel suo titolo, « va al di là del problema della riforma elettorale ».

Anche in campo governativo, le voci che conservano ancora un po' di saggezza ricordano che la situazione economica e finanziaria del paese potrebbe andare rapidamente verso la bancarotta, e che l'inquietudine e la collera popolari aumentano ogni giorno. I sapienti intrighi di Bidault non sono certo destinati a risanare quanto di profondamente malato vi è nella politica anticomunista.

GIUSEPPE BOFFA

I "cruscanti,,

Al Quirino si sta svolgendo, il Congresso della Confederazione Coltivatori Diretti bonomiana. Un giornale, per un significativo errore, l'ha annunciato come Congresso della Federconsorzi; un altro, come Congresso degli agricoltori, cioè degli agrari. La confusione è facile, quando si ricordi che è l'on. Bonomi il quale ha le mani in pasta in questo congresso, mani che arrivano alla Federconsorzi, alla Confida, al Governo e un po' dappertutto.

E' così che sul palco, nella prima giornata, sono sfilati, accanto al « re della crusca » l'on. Gonella, l'on. Campilli, 4 sottosegretari, con l'immancabile Brusasca, l'avv. Rodinò, presidente della Confida, oltre a diversi presidenti e vicepresidenti di istituzioni più o meno legate alla Confida ed al Governo. Poi, senatori e deputati e, infine, il figlio di papà, on. Tupinello, di Piazza del Gesù. Tutta gente che, come si vede, coi coltivatori diretti non avrebbe nulla a che vedere. Invece, hanno parlato soltanto loro.

Nella seconda giornata, l'oratore di turno del governo è stato il sottosegretario al Commercio Estero. Ma non mancherà la parola di altri ministri e lo stesso on. De Gasperi ha già assicurato il suo intervento prima della chiusura.

Ci sono tutti, insomma, a questo congresso, tranne i coltivatori diretti, quelli veri, cioè quelli oberati di tasse, quelli che pagano il solfato di rame a 24.000 lire il quintale, quelli che attendono la previdenza sociale, l'assistenza contro le alluvioni, contro le malattie del bestiame, ecc. ecc.; quelli, infine, per i quali il governo è largo di parole, di bollette delle imposte e di cartoline rosa.

Però, anche in questo congresso addomesticato, non mancherà qualche voce che romperà l'incanto. Già abbiamo sentito il rappresentante di Terni gridare: — Si stava meglio quando si stava peggio.

Ad ogni modo, ne riparleremo.

Da sinistra a destra: il conte Paolo Sella di Monteluce; il sen. Mario Palermo; l'avv. Achille Lordi; il sindaco di Ancona, ing. Enrico Barchiesi; il prof. Ottavio Businco; lo scrittore Salvatore Quasimodo; l'on. Antonino Varvaro; lo scrittore Leonida Repaci, al loro arrivo a Roma di ritorno dal Consiglio Mondiale di Berlino. I delegati al Consiglio Mondiale parteciperanno alla grande manifestazione che avrà luogo domenica 4 marzo all'Adriano in cui parlerà l'on. Pietro Nenni

GRANDI SUCCESSI DELL'ECONOMIA POPOLARE

L'industria magiara aumentata del 35 per cento

Il rapporto di Gerö al Congresso di Budapest

BUDAPEST, 1. — Nella seduta di ieri, al II Congresso del Partito dei Lavoratori ungheresi, ha preso la parola il presidente del Consiglio per l'Economia Popolare e ministro di Stato Erno Gero, il quale ha fornito nella sua relazione nuovi significativi dati sui successi dell'economia magiara. Gero ha annunciato ai delegati che, rispetto al 1949, l'incremento della produzione industriale ungherese è stato l'anno scorso del 35,1 per cento. In particolare, rispetto allo stesso anno, la produzione dell'industria pesante ha realizzato un aumento del 36,2 per cento, quella dell'industria leggera un aumento del 34 per cento, quella della costruzione di macchine del 42,3 per cento.

Altri dati forniti da Gero si riferiscono alla produttività del lavoro, che avrebbe dovuto aumentare del 50 per cento in 5 anni e che è aumentata invece del 20 per cento in un solo anno, alle ferrovie, che hanno trasportato il 70 per cento di merci in più del 1938, alla produzione dei cereali, superiore del 2 per cento a quella dello scorso anno, alle stazioni di macchine che si sono arricchite di 4.400 nuovi trattori.

« La popolazione delle campagna — ha detto Gero — consuma oggi una quantità di prodotti agricoli incomparabilmente più grande di quella che consumava nell'Ungheria di Horthy. E l'Ungheria dei « tre milioni di mendicanti non esiste più! ».

L'oratore ha quindi parlato della situazione dell'economia agricola del paese, analizzandone criticamente le deficienze e indicandone il principale motivo di arretratezza rispetto alla situazione industriale nel frazionamento.

A questo proposito, Gero ha preannunciato nuove misure nel campo della circolazione alimentare, diretta ad assicurare il regolare rifornimento dei lavoratori e delle loro famiglie e ad assicurare le riserve statali contro le misure ostili prese dagli imperialisti.

Un ruolo decisivo nel commercio estero ungherese — ha detto l'oratore — ha avuto il sistema di collegamento economico di nuovo tipo che si è stabilito tra l'Unione Sovietica e le democrazie popolari: e che è basato essenzialmente sulla solidarietà tra i popoli liberi, tenendo in considerazione i reciproci loro interessi. Il più forte aiuta il più debole e così, in primo luogo, l'Unione Sovietica viene in aiuto di tutti noi. Senza questo aiuto disinteressato, non si potrebbe parlare di edificazione socialista, nè in Ungheria, nè nelle altre democrazie popolari.

Indipendentemente da ciò, la nostra economia popolare progredisce bene, mentre la produzione nella maggior parte dei paesi capitalisti segna il passo o procede a ritroso.

Erno Gero ha quindi annunciato che il volume degli investimenti ungheresi è cresciuto del 67,4 per cento rispetto a quello del 1949. Nel 1950 — egli ha detto — abbiamo investito più di 10 miliardi nella nostra economia popolare e più del 90 per cento nell'industria pesante. Il salario base è cresciuto nel 1950 del 37,6 per cento.

L'Ungheria — ha detto a questo punto l'oratore — realizzerà, grazie a questo accelerato sviluppo economico, in tre anni e mezzo o in tre anni per quanto riguarda industria e comunicazioni.

COME I LAVORATORI SOVIETICI HANNO ACCOLTO LA LIETA NOTIZIA

Manifestazioni di esultanza a Mosca dopo l'annuncio del ribasso dei prezzi

Operai, impiegati e massaie rispondono alle domande di un redattore di Radio Mosca - Comizi nelle aziende - Un significativo confronto con i paesi occidentali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 1. — Alle 9 di ieri, quando la radio ha trasmesso la decisione relativa alla diminuzione dei prezzi, grandi manifestazioni di giubilo si sono avute negli stabilimenti e nelle fabbriche di Mosca e delle altre città dell'Unione. « Ecco un'altra lieta notizia per noi », sono state le prime parole di commento di operai ed operaie, impiegati, donne e colcosiani, all'annuncio di un provvedimento che mostra nel modo più evidente da quanta sollecitudine sia animato lo Stato Sovietico per le condizioni di vita del popolo lavoratore.

Nel pomeriggio, grandi comizi si sono svolti nelle fabbriche e nelle aziende per salutare il lieto avvenimento. Operaie e tecnici hanno parlato agli stabilimenti tessili « Trekhgornaya Manufaktura », alle fabbriche di automobili « Stalin », alle fabbriche di macchine agricole « Lyubertsy » e nelle altre aziende di Mosca.

Brevi dichiarazioni di lavoratori di ogni categoria e qualifica, pubblicate stasera dalla stampa forniscono un quadro vivo e vario dei benefici effetti che la decisione del governo sovietico e del Comitato Centrale del Partito Comunista avranno in ogni famiglia sovietica. Il vice-caporeparto Vorosbin, di una fabbrica tessile rileva come la decisione acquisti un pieno significato nelle condizioni di vita del lavoratore sovietico — piena occupazione, prosperità ed alto livello di vita — che non trovano oggi riscontro in alcun altro paese. « La mia famiglia non conosce privazioni — ha dichiarato Sanilov, un operaio della « Lyubertsky » — e il mio salario salirà ora del 10-15 per cento ». L'impiegato Kumarov, che lavora in una fabbrica di pneumatici, ha affermato: « Nella mia famiglia i salari reali aumenteranno di quasi 500 rubli al mese ».

Il redattore di Radio Mosca si è rivolto ai cittadini sovietici, chiedendo loro risposta su due questioni:

— Come valutate la politica del Governo sovietico diretta alla sistematica riduzione dei prezzi?

— Quale beneficio verrà alla sua famiglia dal sistematico ribasso dei prezzi?

Costante preoccupazione

Ecco che cosa ha risposto la casalinga Fedovsia Sudova, moglie di un operaio di una fabbrica di lampadine di Mosca: « Noi casalinghe vediamo meglio di tutti che cosa significa il ribasso dei prezzi. Il desco familiare diviene più abbondante e più ricco, la casa si adorna di nuovi bellissimi oggetti. Lo anno scorso, per esempio, io e mio marito abbiamo fatto acquisti per una somma di 16 mila rubli superiore agli acquisti fatti due anni fa. Questo è frutto del beneficio apportatoci dal ribasso dei prezzi. Abbiamo comperato mobili nuovi, un apparecchio radio ed un armadio, perchè quello vecchio era troppo piccolo per il nostro guardaroba ».

Vassili Zadeev, del colkos « Stalin » ha detto: « Il ribasso dei prezzi dimostra come il governo sovietico abbia una cura costante per il miglioramento della vita del popolo. E non può essere diversamente, dato che da noi non vi è corsa agli armamenti. Gli imperialisti spendono somme colossali per preparare la guerra, condannando così alla fine gli operai e i contadini. Le entrate di noi contadini sovietici nel dopoguerra, sono invece straordinariamente aumentate. Il popolo sovietico compra oggi molto più prodotti agricoli e nello stesso tempo le nostre spese sono minori. Dopo il terzo ribasso dei prezzi nell'anno scorso, i prezzi degli indumenti sono ribassati del 20 per cento, in un anno si sono comperate molte cose nuove e della miglior equalità. Oggi le nostre famiglie colcosiane, questo lo sentono nel loro bilancio ».

L'accademico Lev Ivanov, direttore dell'Istituto di economia alle dipendenze dell'Accademia delle scienze dell'URSS, ha dichiarato: « Questa decisione è un'altra manifestazione della potente forza dello Stato socialista e della sollecitudine del Governo per il benessere del popolo sovietico. Lo Stato sovietico conduce una politica di sistematica riduzione dei prezzi e di elevamento della capacità d'acquisto del rublo. Le riduzioni dei prezzi, effettuate tra il 1947 ed il 1950, avevano già fatto risparmiare 500 miliardi di rubli al popolo sovietico. Verso la fine del 1948 i lavoratori sovietici ebbero la possibilità di acquistare, con i loro salari, merci in misura due volte maggiore rispetto all'ultimo trimestre del 1947. Nel 1949, i salari reali degli operai e degli impiegati salirono del 12% e l'anno scorso del 15%.

Lo sviluppo del commercio attesta chiaramente il miglioramento del tenore di vita materiale del popolo sovietico. Così, l'anno scorso, le vendite dei negozi di Stato e delle cooperative furono di quasi il 33 per cento superiori a quello del '49.

Questi grandi successi dell'economia socialista sono in diretto contrasto con la situazione esistente nei Paesi capitalisti, ove i prezzi dei prodotti di consumo aumentano costantemente ed i salari reali diminuiscono.

Politica di pace

Nei Paesi capitalisti, le classi dirigenti considerano gli intensi preparativi per un'altra guerra come fonte di nuovi profitti. Pertanto, i loro governi stanno aumentando le tasse sulle masse lavoratrici, a spese delle quali essi assicurano l'esecuzione delle ordinazioni di materiali bellici, il cui costo ascende a molti miliardi.

Al contrario, l'Unione Sovietica, sotto la guida di Stalin, persegue invariabilmente una politica di pace e, in pari tempo, innalza sistematicamente il livello del benessere economico

Tutti i giornali odierni moscoviti pubblicano e commentano vivamente la deliberazione.

L. K.

Tre mesi di terrore a Seul in una inchiesta di "Nuova Cina,,

43.590 cittadini massacrati dagli uomini di Mac Arthur - Battaglia a sud di Hoengsong

PHYONGYANG, 1 — Anche oggi, nel settore centrale del fronte, le unità coreane e i volontari cinesi hanno continuato la loro lotta contro l'invasore che ha avuto il suo epicentro nell'area a sud di Hoengsong. La stampa odierna coreana riporta accanto agli episodi di valore dei fanti e dei guastatori coreani i risultati di un'inchiesta sui tre mesi di terrorismo americano che hanno ridotto Seul da una attiva città di 1.800.000 abitanti ad un ammasso di rovine fra le quali restavano solo 35.000 persone.

Statistiche provvisorie — citate nell'inchiesta, che è dovuta ad un redattore di Nuova Cina — dimostrano che 43.590 cittadini di Seul sono stati massacrati in questi tre mesi. Dietro alle prigioni Hsi Taman e Mapo sulle colline, sono state scoperte oltre mille fosse piene di cadaveri. L'esame dei corpi ha rilevato che atroci torture erano state inflitte agli infelici quando erano ancora vivi: nasi ed orecchie tagliati, membra stroncate ed altre mutilazioni.

Il 15 ottobre, i fascisti che amministravano la città per conto degli americani, emisero una « legge di punizione per tradimento » che comminava la pena di morte per chiunque fosse rimasto in città quando vi era l'Esercito popolare coreano ed avesse fornito generi alimentari e rifornimenti. Chiunque aveva diritto di uccidere senza preavviso qualsiasi impiegato del governo popolare.

Fra le centinaia di episodi che ho raccolto e controllato — scrive il giornalista — eccone uno tipico: una giovane madre di tre bambini venne torturata e battuta a morte nel cortile di una scuola alla presenza dei figli, di un gruppo di soldati americani e di un centinaio di altri abitanti della zona. Le vennero tagliate le orecchie, il naso, i seni. Nessuno sapeva di che cosa era accusata

Quando gli americani diedero l'ordine di sgomberare dalla città la popolazione, autocarri americani si presentarono davanti ai centri culturali. Un sorvegliante del Museo Nazionale, Kim Ser Bock, ha detto: « Degli uomini cominciarono a portar fuori roba dal Museo e soldati americani in uniforme dicevano loro come caricarla sugli autocarri ». Accurati inventari dimostrano che tutte le corone d'oro e gli altri ornamenti delle famiglie reali coreane, vecchi di oltre 1000 anni, sono stati rubati

Le case lungo la via Chuongloo vennero trasformate in bordelli nei quali le donne erano portate con la forza. Lo stupro era la cosa più normale in quei giorni. Una donna sposata mi ha raccontato come, assieme ad un'altra donna e una ragazza, venne presa da tre soldati americani, portata nel loro dormitorio e violentata. La ragazza fu poi malmenata poichè gli americani scopersero che era iscritta alla Lega Femminile. Le due donne sposate furono poi rilasciate ma la ragazza venne fucilata.

La polizia di Peron invade un quotidiano antifascista

BUENOS AIRES, 1. — Migliaia di lavoratori hanno partecipato ieri ai funerali di Roberto Nuñez, operaio presso il più importante giornale argentino, « La Prensa », il quale è stato ucciso l'altro ieri dalla polizia peronista mentre tentava di penetrare, insieme ad un centinaio di colleghi negli uffici del giornale antifascista.

Squadre di teppisti, assoldati dal sindacato peronista dei rivenditori di giornali (il cui rifiuto di distribuire « La Prensa » insieme alle misure coercitive adottate dal governo, hanno impedito per un mese l'uscita del quotidiano) avevano bloccato tutti gli accessi all'edificio per impedire la ripresa delle pubblicazioni. Al loro proditorio attacco contro il personale della tipografia, è seguito l'intervento armato dei gendarmi, che hanno aperto il fuoco uccidendo il Nuñez e ferendo molti altri operai.

I funerali, che erano stati in un primo tempo fissati per oggi, hanno invece avuto luogo ieri pomeriggio per espresso ordine del Sindaco di Buenos Aires, il quale aveva inoltre disposto che il corteo funebre procedesse il più celermente possibile attraverso strade secondarie. Ciò non ha impedito, tuttavia, che dalla folla si levassero grida di: « Viva la libertà di stampa ».

Si apprende intanto che due fotoreporters, arrestati l'altro ieri sera mentre prendevano fotografie dello scontro tra lavoratori e teppisti armati presso la sede de « La Prensa », sono tuttora trattenuti dalla polizia. I consoli inglese ed americano hanno aperto una inchiesta.

La polizia ha occupato la tipografia de « La Prensa », facendo irruzione in forze nel fabbricato, le guardie hanno allontanato il custode ed hanno preso possesso dei locali.

Sciopero di protesta dei portuali australiani

PARIGI, 1 — La radio australiana annunzia che i portuali di Sydney si sono messi in sciopero, in segno di protesta per la sentenza, con cui il Tribunale ha condannato il segretario generale della Federazione dei portuali a un anno di reclusione per « disprezzo della Corte ».

CLAMOROSE RIVELAZIONI DI UN RAPPORTO UFFICIALE

La "Mano Nera,, elegge i governatori americani

WASHINGTON, 1 — Un rapporto della Commissione criminale del Senato ha fornito oggi una conferma clamorosa ed ufficiale della corruzione dominante nella amministrazione pubblica americana e dei legami esistenti tra i *gangsters* e i due partiti, democratico e repubblicano, che detengono il monopolio della vita politica.

Il rapporto precisa che è comprovata l'esistenza di corruzione e di complicità a tutti i livelli dell'amministrazione. I membri della « Mano Nera », che è guidata da un vero e proprio governo, ricorreno alla corruzione con somme di denaro considerevoli, si servono di pressioni politiche e non esitano nemmeno a fare minacce allo scopo di ottenere la protezione necessaria. Per occultare questa loro azione, essi si celano sotto lo schermo di attività commerciali « rispettabili ».

La Commissione, che è diretta dal senatore Kefauver, rende noto inoltre che « l'asse del delitto » Miami-Chicago è nelle mani del « Sindacato Capone », i cui capi sono Tony Accardo, i fratelli Fischetti e Jake Guzik, un'altra banda è diretta da Frank Costello e Joe Adonis ed è sovrana incontestata dell'asse New York-Miami.

Costello in particolare è il capo della malavita newyorkese. In caso di controversia fra le due bande, funge da arbitro Charles Luciano il quale, sebbene espulso dagli Stati Uniti, « fa tuttora parte dei due gruppi per tramite dei suoi antichi luogotenenti ».

I membri della « Mano Nera » hanno fornito potenti appoggi politici durante le campagne elettorali. Fra l'altro il rapporto fa luce sugli appoggi dati al governatore della Florida Fuller Warren e al governatore del Missouri Forrest Smith

Un membro del « Sindacato Capone », William Johnston, ha fra l'altro finanziato con 10.000 dollari il governatore Warren. Risulta anche che l'attività della polizia contro i *bookmakers* di Miami è cessata bruscamente quando il luogotenente di William Johnston divenne membro della banda dei bookmakers. Il funzionario che dirigeva l'attività della polizia contro la banda diede poi le sue dimissioni.

Il governatore Warren e Smith sono tuttora in carica.

L'ondata di scioperi si allarga nel Cile

MONTEVIDEO, 1. — Oltre 15.000 operai delle miniere di carbone di Lota, Schwager e Lirquen nel Cile sono scesi in sciopero per ottenere aumenti di salario.

Un toro assale a cornate un treno della Circumvesuviana

Una folla di contadini, aiutata da un grosso cane, ha dato la caccia per due ore al bestione infuriato

NAPOLI, 1. — Un toro, improvvisamente infuriatosi, dopo aver spezzato le corde che lo tenevano legato, si è lanciato attraverso la cancellata del macello di Boscoreale sulla via provinciale percorrendo come un bolide alcune centinaia di metri fino al passaggio al livello attraversato in quel momento da un treno della Circumvesuviana diretto a Napoli. Nella sua corsa per nulla intimorito, caricava il convoglio a testa bassa e naturalmente ne riceveva un violentissimo colpo che lo sbalzava lontano alcuni metri. Il toro però non desistenva, anzi, rialzatosi, riprendeva la corsa inseguito questa volta da una folla di contadini accorsi i quali, dopo due ore di caccia e con l'aiuto di un grosso cane, riuscivano a spingere la bestia nel cortile di un casolare provvedendo poco dopo a ricondurla a macello.

Reclutamento di operai per l'industria ungherese

BUDAPEST, 1. — Per sviluppare l'industria ungherese e assicurare la realizzazione del Piano Quinquennale, il Consiglio dei Ministri della Repubblica Popolare Ungherese ha indetto per il 1951 una grande campagna per il reclutamento di 160.000 nuovi operai.

Questo provvedimento è reso necessario sia perchè la pianificazione dell'economia ungherese ha definitivamente eliminato la disoccupazione, sia perchè il successo della riforma agraria migliorando le condizioni di vita nelle campagne, ha eliminato anche il tradizionale afflusso di contadini poveri verso la città.

Il reclutamento della mano d'opera per l'industria socialista viene effettuato con un'opera di persuasione sui lavoratori dei campi resi liberi dal progressivo sviluppo della meccanizzazione agricola. Una eguale opera di convincimento viene effettuata anche nei riguardi delle donne

Autolesionismo per protesta di detenuti americani

NEW YORK, 1. *(Telepress)* — In segno di protesta contro il maltrattamento dei detenuti nelle prigioni della Louisiana, dieci prigionieri si sono ieri recisi i tendini dei talloni. Negli ultimi dodici giorni 31 detenuti si sono mutilati allo stesso modo.

PIETRO INGRAO - Direttore
Sergio Scuderi - Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico U E S I S A Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI 12
A. ARTIGIANI Cantù svendono camere letto, pranzo, ecc. Arredamenti granlusso economici. Facilitazioni. Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (7085)
MANICHINI per sartoria modernissimi: tutte alle. Via Cavour 218-a (484.089) (5310)
POLTRONALETTO Soffia vende anche ratealmente CASABELLA Vacchelli. Opuscolo gratis. LUCCA Via Gallo 3. LA SPEZIA Via Roma 131. (7847)

4 AUTO-CICLI-SPORT 12
A. AUTISTI - AUTOTRENISTI!!! S'iniziano corsi economici all'AUTOSCUOLE « STRANO ». Autotreno esami Diesel lire seicento. Affrettatevi! Emanuele Filiberto - Reboris (220328)

1 OCCASIONI 12
A TOTALE ESAURIMENTO, svendita extragiudiziaria, solamente privati, MATERASSI PURA LANA AUSTRALIANA morbidissima, confezionati 9.500. Viale Ippocrate 25 (Piazzale Province) (4490)
BRACCIALI - Gioielli Orologi ratealmente - riservatissimo economicissimo possidenti e persone serie, Oreficeria FALCONI - 481.378 (4450)
COPERTE IMBOTTITE da 3.500 in poi Materassi Kapok 5.500! Labicana 28 (74096) (4193)
MACCHINE maglieria 8×70, 8×80, 10×80, prezzi bassi rateali, insegnamento gratuito. Arenula 16 (53.129)
SINGER - RATE - Senza cambiali banca - Altre occasionissime: Tevere 33 (P. Fiume), Padova 36 (4056)

14) MEDICINA - IGIENE L. 12
CALLI e DURONI: chiedete al vostro farmacista Sapon Lindangilella. Ricordatelo! Lindangilella. (31200)

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10
DESIDEROSI iniziare carriera cinematografica chiedete magnifiche dispense « HOLLYWOOD-SCHOOL », Interessiamoci lanciamento allievi. Ostiense 75 B. Roma. (4254)
MAGLIERISTE diventerete breve tempo seguendo corso rinomata scuola maglieria. Arenula 16. (53.129)

TARIFFE POMPE FUNEBRI
ZEGA
VIA ROMAGNA, 32
Tel. 43.528-43.590 (Unica Sede)

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61.929 - Ore 8-19 - Festivi 8-13

SESSUOLOGIA
Studio Medico « Br. Sequard » Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO Sp.sta
Cure indolori rapide modernissime
Emorroidi - Veneree - Ginecologia
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 (P. FIUME)
Fest. 9-12 - Tel. 862.960

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre - post matrimoniali cura modernissima per il ringiovanimento. Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

RAGADI ANALI
VENEREE - PELLE
Dott. M. TROIANIELLO
Special. Clinica Dermosifilopatica
Napoli - Via Duomo, 242

MALAFRONTE
MOBILI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Viale Regina Margherita, 91

SIS Liquori
Bevete SIS farete il Bis